

revole ministro troverà nell'animo suo la risposta degna dell'argomento stesso e del paese.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Rampoldi.

**RAMPOLDI.** L'onorevole Montemartini ha così bene sostenuta testè la tesi che io stesso avrei voluto difendere, dei rapporti, cioè, che sono tra l'ospedale di Pavia ed il Governo a proposito delle diarie degli ammalati accolti nelle cliniche governative, che non ho nulla da aggiungere su codesto argomento. Ma voglio fare una raccomandazione al ministro, ed è questa, che egli non voglia troppo lesinare alle cliniche universitarie i fondi per l'accettazione di quegli ammalati, che sono detti extra-territoriali, e che sono tanto utili, spesso anzi necessari, all'insegnamento superiore. Imperocchè molto spesso accade, che nelle cliniche vengano accettati alcuni di tali ammalati, che non appartengono al territorio dell'ospedale, e che poi le amministrazioni ospitaliere trovino il Governo riluttante a pagare le spese relative. Desidero che l'onorevole ministro, il quale è pure un illustre direttore di clinica, provveda perchè e da una parte non ne soffra l'insegnamento, e dall'altra non nascano cause di continui dissidi tra ospitali e Governo.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Falaschi.

**FALASCHI.** La questione che molto opportunamente ha sollevata l'onorevole Montemartini e che veniva anche ricordata testè dall'onorevole Rampoldi, mi spinge a pregare la Camera di tollerare per pochi momenti la modesta parola mia, ed a pregare il ministro di accogliere con benevolenza una mia raccomandazione. L'onorevole Montemartini ricordava l'ospedale di Siena, che è la mia città e la città che mi onoro di rappresentare. Io non intendo di farmi eco soltanto degli interessi di questa città e del suo ospedale; intendo invece di cogliere, come ho detto, occasione da questo ricordo per pregare il ministro di considerare che appunto nell'ospedale di Siena si ha un esempio tipico che a me pare oltremodo simpatico di quella alleanza della amministrazione ospedaliera e dei clinici che rappresenta il fecondo connubio della carità e della scienza nella realtà della vita. (*Bravissimo! Bravo!*) E poichè ora appunto stanno per scadere le convenzioni, per le quali tutti i numerosi infermi degenti in quel nosocomio sono affidati ai clinici costituendo un prezioso materiale di studio con sacrificio del bilancio ospitaliero ma con grande vantaggio della cittadinanza che

vede i suoi ammalati curati assai meglio che non in altri ospedali, e richiamando in quella convenzione l'attenzione della Camera. L'onorevole ministro sa che dietro la preghiera rivolta a suo nome dal rettore dell'Università di Siena l'amministrazione ospedaliera ridusse la domanda che noi avevamo fatto fondandoci sopra dati positivi di spese già per il passato sostenute dall'ospedale, e più di quelle che si potessero fare per quest' Policlinico.

Quella amministrazione ha ridotto la richiesta che prima avea fatto ed i clinici sono concordi nel rilevare che questa richiesta per rinnovare le convenzioni è più che equa, più che giusta, nell'interesse della finanza dello Stato. Confido che l'onorevole ministro, esaminando questa deliberazione, vorrà trovar modo di assicurare per altri nove anni, ed io mi auguro per più lungo tempo, la continuazione di questo benefico esempio di quella alleanza, cui dianzi alludevo, che deve essere di grande soddisfazione per lui e per altri colleghi, che ci hanno fatto udire le loro eloquenti parole dicendo giustamente l'insegnamento scientifico, che si fa col quotidiano lavoro in un ospedale, sollevando delle miserie ed allo stesso tempo cercando il vero scientifico nello esperimento che è la più potente molla per sollevare la scienza alle sue più alte conquiste, rappresentando l'idealità che deve essere qui dentro voto e aspirazione comune. (*Bravo! — Vive le provazioni!*)

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Rummo.

**RUMMO.** Sarò brevissimo, anzi telegrafico. (*Bravo!*)

L'onorevole Montemartini ha fatto benissimo a reclamare dal Governo le somme che non ha pagato. Ma egli non doveva portare qui dentro l'accenno di un dissidio che esiste in un centro universitario tra clinici e l'amministrazione ospitaliera.

L'onorevole Falaschi ha parlato così bene ed ha detto la santa verità: perchè io ho avuto l'onore di essere a Siena e conoscere quale accordo esista tra l'amministrazione ospedaliera ed i clinici. L'onorevole Montemartini, che ha mente e cuore elevato dovrà comprendere che noi clinici, esercitando l'alto nostro ufficio, non facciamo esperimenti in *anima vili*, ma facciamo beneficenza come gli altri medici.

**PRESIDENTE.** Onorevole ministro, della pubblica istruzione, vuol dire se accetta l'ordine del giorno presentato su questo capitolo?